

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 420

APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA), ISTITUITA CON LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2018, N. 29.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti del Servizio Rete Regionale per i servizi del lavoro e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Alessandra Pannaria e dott.ssa Luisa Anna Fiore, confermata dal Direttore del Dipartimento Prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni", identifica all'art. 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- L'articolo 1, comma 89, della medesima legge dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione i provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dal disegno di legge approvato con l'approvazione della legge 183/2014;
- La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede, all'articolo 1, comma 3, il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, che prevede che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore";
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ed, in particolare, l'art. 9, commi 1 e 2 che, oltre a confermare che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalla Città metropolitana di Bari e dalle province fino all'entrata in vigore delle riforme di settore", stabilisce altresì che "Per il biennio 2015-2016, fino alla costituzione dell'Agenzia nazionale del lavoro, i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono disciplinati sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125";

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, i commi da 793 e 800, che prevedono specifiche disposizioni finalizzate a completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, nonché a consolidare la

loro attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto;

VISTA inoltre la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 avente ad oggetto " Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", con la quale sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTO, in particolare, l'art. 7 della suddetta Legge regionale che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;

DATO atto che, con DPGR n. 1 del 8 gennaio 2019, si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell'A.R.P.A.L., nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. - Puglia nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;

CONSIDERATO inoltre che, lo stesso art. 7, ai commi 2 e 3, stabilisce che l'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) ha personalità giuridica e piena autonomia e che la Giunta Regionale approva lo statuto;

ATTESO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;

VALUTATO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 05.02.2019, sono stati approvati i regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo determinato e indeterminato), nonché per il conferimento di incarichi a esperti esterni, da parte dell'Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;

VALUTATO altresì che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 318 del 21.02.2019 è stato approvato l'atto di organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (ARPAL- Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;

VISTO infine l'art. 5, comma 5, dello Statuto che, al fine di consentire il completamento delle procedure necessarie a rendere operativa l'Agenzia, attribuisce, per tutta la durata dell'incarico, al Commissario Straordinario i compiti di cui agli artt. 4 e 9 del presente Statuto;

DATO atto che, nella riunione del 25.02.2019, è stata sottoposta all'esame delle OO.SS. la proposta di Piano Annuale del Fabbisogno del Personale dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che l'art. 9, comma 36, del decreto legge n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, stabilisce che *" Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine*

gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'economia e delle Finanze"

RITENUTO quindi necessario trasmettere il presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisizione del parere di cui sopra;

PREMESSO quanto sopra, si rende necessario proporre l'approvazione del Piano annuale del Fabbisogno del Personale dell'Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 29/2018, art. 7, comma 2.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta formulata da parte dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione professionale Prof. Sebastiano Leo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e del dirigente del Servizio Rete regionale per i servizi del lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

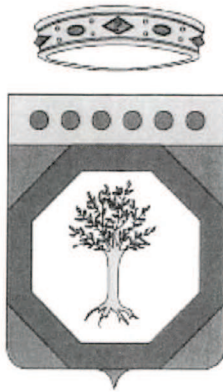
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare il Piano Annuale del Fabbisogno del Personale dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la trasmissione del presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisizione del parere di cui all'art. 9, comma 36, del decreto legge n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ARPAL-PUGLIA

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 4 DEL 26.02.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEL FABBISOGNO DEL
PERSONALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA), ISTITUITA CON LEGGE REGIONALE 29
GIUGNO 2018, N. 29.



Il Commissario Straordinario dell' ARPAL- Puglia, dott. Massimo Cassano, nominato con DPGR n. 1 dell'8 gennaio 2019

PREMESSO CHE

- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni", identifica all'art. 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- L'articolo 1, comma 89, della medesima legge dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione i provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dal disegno di legge approvato con l'approvazione della legge 183/2014;
- La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede, all'articolo 1, comma 3, il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, che prevede che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore";
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ed, in particolare, l'art. 9, commi 1 e 2 che, oltre a confermare che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalla Città metropolitana di Bari e dalle province fino all'entrata in vigore delle riforme di settore", stabilisce altresì che "Per il biennio 2015-2016, fino alla costituzione dell'Agenzia nazionale del lavoro, i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono disciplinati sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125";



Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, i commi da 793 e 800, che prevedono specifiche disposizioni finalizzate a completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, nonché a consolidare la loro attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto;

VISTA inoltre la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 avente ad oggetto " Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", con la quale sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTO, in particolare, l'art. 7 della suddetta Legge regionale che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;

DATO atto che, con DPGR n. 1 del 8 gennaio 2019, si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell'A.R.P.A.L., nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. - Puglia nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;

CONSIDERATO inoltre che, lo stesso art. 7, ai commi 2 e 3, stabilisce che l'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) ha personalità giuridica e piena autonomia e che la Giunta Regionale approva lo statuto;

ATTESO che

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. – Puglia) istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 05.02.2019, sono stati approvati i regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo determinato e indeterminato), nonché per il conferimento di incarichi a esperti esterni, da parte dell'Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;
- Con determinazione del Commissario Straordinario ARPAL n. 1/2019 è stato adottato l'Atto di organizzazione con allegata dotazione organica complessiva dell'ARPAL da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione;
- Con determinazione del Commissario Straordinario ARPAL n. 2/2019 è stato adottato il regolamento di Contabilità dell'ARPAL da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione;



- Con determinazione del Commissario Straordinario ARPAL n. 3/2019 è stato adottato il bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019/2021 dell'ARPAL da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione;

PREMESSO che l'art. 9, comma 36, del decreto legge n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, stabilisce che " *Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'economia e delle Finanze*"

VERIFICATO che l'art. 4, comma 2, lett. f dello Statuto attribuisce al Direttore generale il compito di presentare la proposta di Piano triennale dei fabbisogni del personale, indicante la consistenza della dotazione organica, il numero, l'inquadramento e le mansioni del personale da reclutare, le tipologie dei rapporti da instaurare, le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9, comma 36 del decreto legge n. 78/2010, il limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo ammonta a complessivi € 867.203,80 sulla base del trasferimento regionale per la copertura delle spese dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL-Puglia pari a complessivi € 1.734.407,60;

RITENUTO quindi di procedere ai sensi dell'art. 9, comma 36 del decreto legge 78/2010 , alla previsione del Piano annuale del Fabbisogno del personale per complessivi n. 12 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n. 4 di categoria D, n. 4 di categoria C e n. 2 di categoria B, oltre a n. 2 Dirigenti, nonché ulteriori n.5 dipendenti a Tempo determinato, di cui n. 2 di categoria D, n. 2 di categoria C e n. 1 di categoria B, come da allegato n. 1 al presente atto, per un totale complessivo di spesa pari ad € 854.364,18;

DATO atto che, nella riunione del 25.02.2019, è stata sottoposta all'esame delle OO.SS. la proposta di Piano annuale del fabbisogno del personale dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro secondo lo schema allegato al presente atto;

DATO ATTO altresì che la proposta di fabbisogno di cui al presente atto troverà copertura nella previsione di spesa pari ad € 1.333.544,90 per il costo del personale, come da bilancio dell'ARPAL , in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;

VISTO il parere favorevole espresso sul presente provvedimento dal Revisore Unico dell'ARPAL-Puglia ;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale




DETERMINA

- di adottare la proposta di Piano Annuale del fabbisogno del personale dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Massimo CASSANO





Profilo Professionale	Posizione Accesso Iniziale	Personale in servizio	Dotazione organica	Trattamento economico annuo CCNL 2018 compresi oneri sociali	Modalità reclutamento
Commissario Straordinario	Dirigente	1	1	152.127,60	
Dirigenti Amministrativi	Dirigente	0	2 T.I.	227.563,10	Concorso previo esperimento mobilità
Istruttore dirett. contabile	D	0	2 T.I.	65.620,00	Concorso previo esperimento mobilità
Istruttore dirett. amministr.	D	0	2 T.I.	65.620,00	Concorso previo esperimento mobilità
Istruttore contabile	C	0	2 T.I.	60.510,58	Concorso previo esperimento mobilità
Istruttore amministrativo	C	0	2 T.I.	60.510,58	Concorso previo esperimento mobilità
Operatore amministrativo	B	0	2 T.I.	54.977,16	Concorso previo esperimento mobilità
Istruttore dirett. amm./cont.	D	0	2 T.D.	71.146,40	Concorso *
Istruttore amm./cont.	C	0	2 T.D.	66.036,98	Concorso *
Operatore amministrativo	B	0	1 T.D.	30.251,78	Concorso *
				854.364,18	

- Trattamento economico comprensivo compenso agenzia di selezione

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. – PUGLIA)

VERBALE DEL REVISORE UNICO

Il giorno 26 febbraio 2019 il Revisore Unico Dott.ssa Lauretana Fasano ha proceduto all'esame della documentazione della proposta per l'approvazione del Piano annuale del fabbisogno del personale dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL – Puglia) ex art. 4 comma 2 lettera f dello Statuto c.2 L.R. 29/2018, della nuova Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata A.R.P.A.L. – Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, predisposti dal Commissario Straordinario Dott. Massimo Cassano

Premesso

- che La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni", identifica all'art. 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- L'articolo 1, comma 89, della medesima legge dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione i provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dal disegno di legge approvato con l'approvazione della legge 183/2014;
- La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede, all'articolo 1, comma 3, il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, che prevede che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore";
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ed, in particolare, l'art. 9, commi 1 e 2 che, oltre a confermare che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalla Città metropolitana di Bari e dalle province fino all'entrata in vigore delle riforme di settore", stabilisce altresì che "Per il biennio 2015-2016, fino alla costituzione dell'Agenzia nazionale del lavoro, i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono disciplinati sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 1 del



decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125”;

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e, in particolare, i commi da 793 e 800, che prevedono specifiche disposizioni finalizzate a completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l’impiego, nonché a consolidare la loro attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite ai sensi dell’articolo 2 del medesimo decreto;

VISTA inoltre la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 avente ad oggetto “ Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”, con la quale sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all’art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTO, in particolare, l’art. 7 della suddetta Legge regionale che prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;

DATO atto che, con DPGR n. 1 del 8 gennaio 2019, si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell’A.R.P.A.L., nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l’A.R.P.A.L. - Puglia nell’esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;

CONSIDERATO inoltre che, lo stesso art. 7, ai commi 2 e 3, stabilisce che l’Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) ha personalità giuridica e piena autonomia e che la Giunta Regionale approva lo statuto;

ATTESO che

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. – Puglia) istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 05.02.2019, sono stati approvati i regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo determinato e indeterminato), nonché per il conferimento di incarichi a esperti esterni, da parte dell’Agenzia Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 ;
- Con determinazione del Commissario Straordinario ARPAL n. 1/2019 è stato adottato l’Atto di organizzazione con allegata dotazione organica complessiva dell’ARPAL da sottoporre alla Giunta regionale per l’approvazione;
- Con determinazione del Commissario Straordinario ARPAL n. 2/2019 è stato adottato il regolamento di Contabilità dell’ARPAL da sottoporre alla Giunta regionale per l’approvazione;
- Con determinazione del Commissario Straordinario ARPAL n. 3/2019 è stato adottato il bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019/2021 dell’ARPAL da sottoporre alla Giunta regionale per l’approvazione;



PREMESSO che l'art. 9, comma 36, del decreto legge n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, stabilisce che " Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'economia e delle Finanze"

VERIFICATO che l'art. 4, comma 2, lett. f dello Statuto attribuisce al Direttore generale il compito di presentare la proposta di Piano triennale dei fabbisogni del personale, indicante la consistenza della dotazione organica, il numero, l'inquadramento e le mansioni del personale da reclutare, le tipologie dei rapporti da instaurare, le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9, comma 36 del decreto legge n. 78/2010, il limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo ammonta a complessivi € 867.203,80 sulla base del trasferimento regionale per la copertura delle spese dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL-Puglia pari a complessivi € 1.734.407,60;

RITENUTO

che si è addivenuto nella determinazione che si proceda ai sensi dell'art. 9, comma 36 del decreto legge 78/2010, alla previsione del Piano annuale del Fabbisogno del personale per complessivi n. 12 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n. 4 di categoria D, n. 4 di categoria C e n. 2 di categoria B, oltre a n. 2 Dirigenti, nonché ulteriori n.5 dipendenti a Tempo determinato, di cui n. 2 di categoria D, n. 2 di categoria C e n. 1 di categoria B, come da allegato n. 1 al presente atto, per un totale complessivo di spesa pari ad € 854.364,18;

Che la presente deliberazione trova copertura nella previsione di spesa pari ad € 1.333.544,90 per il costo del personale, come da bilancio dell'ARPAL, in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;

Esprime parere favorevole

- In merito all'adozione della proposta di Piano Annuale del fabbisogno del personale dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che si provvederà a pubblicare sul B.U.R.P.

Il Revisore Unico
Dott.ssa Lauretana FASANO

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 9 (Novo) FACCIAE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

